

LIBRI GIALLI

**Antonio Manzini:
come è nato
Rocco Schiavone**

■ **PARMA** Lo scrittore Antonio Manzini ospite dell'iniziativa «Giallo Corale» ha parlato del personaggio di Rocco Schiavone.

a pagina 13

Libri e film «L'ombroso Schiavone? E' nato per vivere scomodamente»

Antonio Manzini, autore dei gialli ora diventati telefilm, è stato ospite della Corale Verdi. Lo scrittore ha divertito il pubblico parlando del suo personaggio. E di ciò che lo aspetta

■ Giallini o Manzini? L'attore e l'autore a confronto e in mezzo lui: l'ombroso Schiavone. Si è aperto con un'esilarante serata con il vice questore più amato dagli italiani l'autunno della Corale Verdi. Antonio Manzini ha dedicato al circolo culturale dell'Oltretorrente un'incursione tra romanzi, sceneggiature e aneddoti personali accompagnato dal giornalista della «Gazzetta» Luca Pelagatti.

L'appuntamento che fa parte di «Fate il vostro gioco - Giallo Corale» - promosso da Sinapsi Group e da libreria Voltapagina ha anticipato un proble-

ma per la sostenibilità della saga del vice questore con le Clarks. «Sono arrivato ad undici morti in due anni. Ad Aosta ci sono troppo pochi residenti. Gli omicidi presto non saranno più sostenibili. Prima o poi il vice questore Schiavone dovrà trovarsi un'altra città, ma sempre scomoda e punitiva. Forse Udine. Gorizia. O Campobasso».

Deve soffrire Schiavone, fa parte del personaggio. Attore e sceneggiatore, Antonio Manzini è approdato agli eleganti libricini in rigoroso blu della Sellerio conquistando subito il grande pubblico con la serie

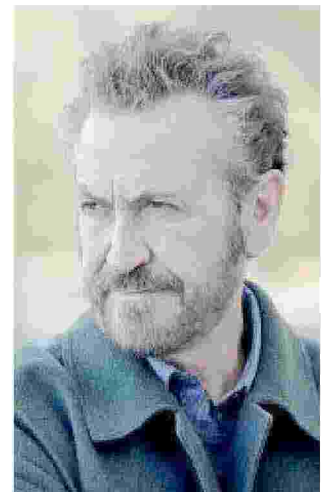
poliziesca montano-romanesca, ma il linguaggio del cinema è entrato prepotente anche in questa dimensione. «Se lavori per il cinema non devi affezionarti a quello che scrivi. Ho iniziato a scrivere libri anche perché le mie storie, la loro logica, sopravvivevano a stravolgimenti di altre persone». «Giallo Corale» parte dal giallo per proporre una riflessione sociale. «Il Casinò di Saint Vincent è imponente, un totem sulla strada che percorre Aosta. Prima o poi dovevo affrontarlo. L'ultima avventura di Schiavone parla di gioco d'azzardo, del demone che

perseguita uomini e rovina famiglie e degli interessi che gli ruotano attorno. Il mio vice questore si fa le canne perché il suo codice morale aspira ad uno stato che non vieta la droga e poi lucra sui proventi di alcol, fumo e gioco. O vieti tutto, coerentemente, o la storia non quadra».

Prossimo appuntamento in Corale per il 23 novembre con una cena letteraria in cui padroni di casa saranno Valerio Varesi e il suo «La paura nell'anima» e il giornalista Rai Luca Ponzi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLUMI DI SUCCESSO

Da sinistra, Davide Battistini di Sinapsi Group, lo scrittore Antonio Manzini e il patron della Corale Verdi, Sante Ferro. Sopra, l'attore Marco Giallini.